Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	**Titolo progetto**	**FOODING RIZOMI. Una rete viva**
2	**Anagrafica dell'organizzazione capofila**	
2.1	Denominazione dell'ente	ARCI TORINO APS
2.2	Codice fiscale	CF: 97566130015 Partita IVA 07511190014
2.3	Sede legale	VIA VERDI 34 TORINO
2.4	Sede operativa	VIA VERDI 34 TORINO
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	DANIELE MANDARANO
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	ALICE EUGENIA GRAZIANO
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	arcitorino@pec.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	1987
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS Per le Fondazioni: - indicare data iscrizione al RUNTS; -per le Fondazione già iscritte all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, indicare data di presentazione di istanza di iscrizione al RUNTS	iscritta al RUNTS con DD Regione Piemonte n°2021 del 27/10/2022 repertorio n°60901 iscritta al RUNTS con DD 2021/A1419A/2022 DEL 27/10/2022 al n°16

3	**Territorio di svolgimento delle attività**		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto[1] (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina (X)	Territorio montano (X)

[1]Comuni montani di cui alla legge 12 settembre 2025, n. 131 e al relativo elenco approvato con deliberazione dei Consiglio dei Ministri in data 18 febbraio 2026 .

3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	Comune di Torino - Circoscrizione 1 Comune di Torino - Circoscrizione 3 Comune di Torino - Circoscrizione 4 Comune di Torino - Circoscrizione 5 Comune di Torino - Circoscrizione 6 Comune di Torino - Circoscrizione 7 Comune di Moncalieri (TO) Comune di Nichelino (TO) Comune di Cafasse (TO)

4	**Partner**	
4.1	Numero di partner coinvolti	0
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	

5	**Collaborazioni**	
5.1	N di collaboratori coinvolti	15
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit	1. **Circolo I Maggio ASD-APS**, con sede in via Primo Maggio 18, 10042 Nichelino (TO). CF: 84515260010. Tel. email: circolo.1maggionichelino@gmail.com 2. **La Cricca APS**, con sede in Via Carlo Ignazio Giulio 25 bis, 10122 Torino (TO). CF 97544500016. Tel. : email criccatorino@gmail.com 3. **GIUSTIZIA CLIMATICA ORA! APS** con sede in Via Cigliano, 7, 10153 Torino (TO). CF: 97880670019. Tel. : email: kontikitorino@gmail.com 4. **Minollo APS**, con sede in via Canova 5, 10126 Torino (TO). CF: 97562430013. Tel. email: associazione.minollo@gmail.com 5. **Babelica APS,** con sede in Via Fossano, 8, 10144 Torino (TO). CF: 11229410011. Tel. : email: info@babelica.it 6. **Associazione Non più da soli - Edera APS**, con sede in via Canova 5, 10126 Torino (TO). CF: 97599890015. Tel. email: npds_edera@hotmail.it 7. **Diskolé APS**, con sede in via Saorgio 44, 10147 Torino (TO).	

	CF: 97822590010. Tel. : ; email: info@diskole.org. 8. **Fondazione Dravelli**, con sede in via Praciosa 11, 10024 Moncalieri (TO). CF: 09217780015. Tel. : ; email: fondazione.dravelli@gmail.com
Enti pubblici	1. **Circoscrizione 4**, con sede in Via Servais 5, 10146 Torino (TO) CF: 00514490010. Tel. ; email: 2. **Comune di Moncalieri,** con sede in Piazza Vittorio Emanuele II 2, 10024 Moncalieri (TO). CF: 01577930017. Tel. : ; email: segreteria.sindaco@comune.moncalieri.to.it 3. **Comune di Nichelino,** con sede in Piazza di Vittorio 1, 10042 Nichelino (TO). CF: 94031420014. Tel. email: protocollo@cert.comune.nichelino.to.it 4. **Comune di Torino**, con sede in Piazza Palazzo di Città 1, 10122 Torino (TO), mediante l'Assessorato al Welfare Diritti e Pari Opportunità. CF: 00514490010. Tel. : , email:
Enti profit	**1. Arc en Ciel Soc. Agr. Coop.** con sede in Via Roma 108, 10070 Cafasse (TO). P.IVA 04607850015. Tel. : ; email: info@arc-en-ciel.it **2. Nova Coop Società Cooperativa** con sede in Via Nelson Mandela 4, 13100 Vercelli (VC) CF: 01314250034. Tel. email: politiche.sociali@novacoop.coop.it
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	1. **Associazione Volontariato Torino ETS - Vol.To ETS**, con sede in Via Giolitti 21, 10123 Torino (TO) . CF: 97573530017. Tel. email: centroservizi@volontariato.torino.it servizi@volontariatotorino.it

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	**Obiettivi generali (riportare una scelta)**
	Obiettivo 1. Porre fine a ogni forma di povertà
7	**Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).**
1° scelta: c) promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari;	

2° scelta:
b) rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità;

8	**Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui al'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)**

Rispetto alle Linee di attività prioritarie indicate dal bando, il progetto agisce nei seguenti ambiti:

e) Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività esercitata abitualmente di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo ai sensi della legge 14 agosto 1991, numero 281.
u) Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti e prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, numero 166, e successive modificazioni, erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.
w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti dell'attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, numero 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266 della legge 24 dicembre 2007, numero 244.

9	**Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il <u>numero</u> di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)**

Arci Torino APS, attiva dal 1987, è un'associazione di promozione sociale di secondo livello che funge da rete per quasi duecento associazioni e circoli radicati sul territorio torinese e piemontese. Grazie a questa struttura diffusa, opera in diverse circoscrizioni e contesti territoriali, garantendo una presenza costante e un'ottima capacità di risposta ai bisogni della comunità.

Dal 2018 l'Ente ha impresso una svolta strategica al proprio operato, ponendo il contrasto alle disuguaglianze e il sostegno alle marginalità tra le proprie attività portanti, partecipando alle attività del Comune di Torino per l'Emergenza Freddo e promuovendo *Fooding*, progetto di redistribuzione alimentare a nuclei in difficoltà, strutturando una risposta multimodale alla povertà. L'Ente è infatti parte degli "Snodi di Torino Solidale" sin dalla loro istituzione nel 2020, quando, in coordinamento con il Comune di Torino e realtà del Terzo Settore, è stato gestito il supporto durante l'emergenza pandemica, trasformando poi tale risposta in un presidio permanente.

L'esperienza maturata nel settore della solidarietà alimentare si è andata arricchendo negli anni di ulteriori servizi di contrasto alla povertà. Il cibo diventa un punto di contatto per un ampio servizio a bassa soglia e per la costruzione di legami fiducia, facilitando l'accesso dei beneficiari ad altri servizi fondamentali.
Arci gestisce direttamente tre azioni in questo settore:

- mensa per persone senza dimora in collaborazione con la Cricca (Circ. 1), dal 2018
- circolo Anatra Zoppa (Circ 6): snodo di Torino Solidale, stazione di posta (linea 1.3.2 del PNNR), a cui si rivolgono annualmente circa 600 famiglie per distribuzione alimentare, segretariato sociale, facilitazione digitale, sportelli psicologici e legali (attivo dal 2020)
- via Pinelli 51 (Circ 4): snodo di Torino Solidale e punto di facilitazione digitale che vede il passaggio annuo di circa 200 famiglie (dal 2020, anche in altre sedi della stessa circoscrizione).

A ciò si uniscono le esperienze dei collaboratori del progetto:

- Minollo e Diskolè gestiscono due piccole food bank (circa 50 famiglie complessivamente) dal 2019, nelle circoscrizioni 5 e 3

- la Fondazione Dravelli a Moncalieri ospita dal 2019 servizi per adulti/e in difficoltà in collaborazione con il Comune
- il Circolo I Maggio di Nichelino ha avviato nel 2019 un progetto di recupero delle eccedenze che è andato strutturandosi negli anni (circa 30 famiglie)
- Non Più da Soli Edera e Babelica hanno installato nel 2024 frighi di quartiere (complessivamente 50 nuclei familiari beneficiari) presso le proprie sedi (Circ 4 e 3) in collaborazione con Novacoop
- Giustizia Climatica Ora! ha implementato un'azione di recupero e redistribuzione nei mercati della Circoscrizione 7.

Tutti gli spazi citati uniscono alla solidarietà alimentare ulteriori servizi (segretariato sociale, corsi di italiano, sportelli legali...) e attività educative, culturali e di socializzazione (doposcuola, corsi di danza, orti urbani, ecc…) nell'ottica di realizzare interventi multisettoriali e integrare il supporto alle persone in difficoltà all'interno di spazi ibridi e non stigmatizzanti.

La sinergia tra la nostra storia associativa, la capillarità territoriale e la rete di partner pubblici e privati permette di garantire la sostenibilità, l'efficacia e l'innovazione sociale che il progetto "Fooding - Rizomi" si propone di realizzare.

10	**Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione/fondazione (volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile anche fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)**

Alice Eugenia Graziano - project manager
Dal 2019 è project manager e coordinatrice delle attività di contrasto alla povertà di Arci Torino. Fa parte della cabina di regia di Torino Solidale. Collabora con Compagnia di San Paolo come referente per il monitoraggio del progetto La Cultura Dietro L'Angolo e con Ufficio Pio per il progetto Trapezio.

Elisabetta Bosio - operatrice sociale
Laureata in sociologia, ha collaborato con Gruppo Abele (2006-16) e dal 2020 collabora con Arci Torino come operatrice sociale e *case manager*.

Khalid Sami - operatore sociale
Mediatore culturale, in passato ha lavorato con la Pastorale Migranti e il Sermig. Dal 2024 è operatore sociale presso la mensa della Cricca.

Cristina Riggio - formazione e supervisione
Assistente sociale con Master di I livello in "Supervisione per i servizi sociali e sociosanitari". Collabora con PA ed enti del Terzo Settore come formatrice e supervisora. Consulente di Arci Torino dal 2019.

Valentina Sacchetto - formazione e lavoro di rete
Senior project manager in ambito educativo e sociale con un PhD in filosofia dell'educazione. Collabora con diversi enti pubblici e privati (Museo Egizio, UniTO, PoliTO, Fondazione per la Scuola). Dal 2017 è presidente di Diskolè e dal 2025 è dipendente di Arci Torino.

Costanza Guazzo - monitoraggio
PhD in sociologia e metodologia della ricerca, è ora progettista sociale di Arci Torino e responsabile delle fasi di monitoraggio progettuali.

Vito Buda - operatore sociale
Educatore Professionale e presidente dal 2002 di Minollo APS. Coordina e opera in progetti di educativa (es. Provaci ancora Sam) e riduzione delle disuguaglianze. Segue la gestione delle attività di solidarietà

alimentare di Minollo dal 2019.

Ester Rocco - operatrice sociale
Operatrice sociale dal 1993 e presidente di Non Più da Soli Edera dal 1998. Esperta di terza età, ha collaborato con diversi enti ed è stata consulente dei comuni di Torino, Genova e Milano.

11	**Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibile fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).**

La povertà non è semplice carenza di reddito, quanto più un processo di squalificazione sociale multidimensionale e relazionale, di cui la povertà alimentare è solo uno dei molteplici aspetti, insieme alla rottura di legami, l'isolamento, l'impossibilità di perseguire i propri obiettivi. In Italia sono in aumento le persone in situazione di grave deprivazione, oltre tre milioni, che faticano a raggiungere un numero settimanale di pasti adeguato, quota che sale per chi è straniero/a e per le famiglie con minori.

A Torino, i dati ISTAT 2026 certificano un aumento della povertà, legato soprattutto alla precarietà lavorativa, che colpisce in particolare le aree a nord della città: Barriera di Milano, sede storica dell'hub di distribuzione alimentare Anatra Zoppa; Borgo Vittoria, dove opera Minollo. In questo contesto, la povertà alimentare si configura come la punta dell'iceberg di un fenomeno multifattoriale che coinvolge precarietà lavorativa, problemi di salute, fragilità abitative, isolamento relazionale, barriere digitali. Torino, inoltre, è la terza città italiana per numero di persone senza dimora censite. I comuni dell'area metropolitana - come Nichelino e Moncalieri - vivono condizioni analoghe a quelle del capoluogo in termini di impoverimento e crescita delle fragilità, senza avere in alcuni casi le stesse possibilità da un punto di vista di risorse pubbliche e private.

In condizioni di povertà assoluta, l'incidenza delle spese per beni incomprimibili, in primis alimentazione e utenze, assorbe la quasi totalità del reddito disponibile. Tale situazione rende il supporto alimentare un intervento imprescindibile, agendo come primo presidio di sussistenza e porta d'accesso privilegiata ai servizi di accompagnamento. Oltre alla povertà alimentare in senso assoluto, sono in aumento le famiglie che hanno difficoltà ad accedere a cibi sani e nutrienti (frutta, verdura, proteine), soprattutto tra le famiglie con minori. Secondo ActionAid, un under 16 su 10 vive in una condizione di deprivazione materiale e sociale e 3 adolescenti su 10 osservano la presenza di povertà alimentare nella propria vita quotidiana.

Una risposta parziale a queste problematiche può arrivare dall'ingente quantità di cibo che viene sprecata lungo tutta la filiera: una forbice tra le 105.000 e le 150.000 tonnellate all'anno nel territorio torinese, secondo le stime del Torino Food Metrics Report, che genera impatti ambientali fortemente negativi rispetto al consumo di acqua ed emissione di CO2.

Il progetto **FOODING RIZOMI. Una rete viva** interviene quindi sulle vulnerabilità e sull'insicurezza alimentare costruendo delle attività di redistribuzione che oltre a limitare gli sprechi alimentari fornisce un punto di accesso per entrare in contatto con servizi diversi nelle varie sedi del progetto, trasformando il supporto alimentare in una porta di ingresso iniziale per una rete rizomatica di attività.

12	**Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)**

Con **FOODING RIZOMI. Una rete viva,** Arci Torino vuole strutturare un intervento di sistema che rafforza il ruolo del Terzo Settore nella lotta alla povertà, partendo dalle buone pratiche maturate dall'emergenza Covid-19. Analizzando e recependo i bisogni trasversali delle famiglie, si interverrà sulle diverse variabili che incidono sul benessere del nucleo, garantendo un supporto alla sicurezza alimentare, ma lavorando ad un accompagnamento che guardi all'intero ecosistema del nucleo.

Il progetto fornirà un supporto strutturato alle famiglie del territorio in difficoltà economica e alimentare, trasformando la redistribuzione di beni alimentari di prima necessità in un più ampio servizio a bassa soglia, in coerenza con quanto individuato ai box 6 e 7: contrastare la povertà alimentare e le disuguaglianze socio-economiche, rafforzare la resilienza dei nuclei familiari in situazioni di vulnerabilità e promuovere il recupero delle eccedenze alimentari in diverse fasi del processo produttivo.

I destinatari sono i nuclei familiari residenti nelle aree coinvolte (Circoscrizioni di Torino, Moncalieri, Nichelino) che versano in condizioni di precarietà economica, certificate da una soglia ISEE adeguata, e che necessitano di un accompagnamento integrato per il sollievo dalla propria situazione di difficoltà economica.

Fooding Rizomi utilizzerà il cibo come strumento di primo contatto per intercettare bisogni latenti e costruire un legame di fiducia duraturo con i e le beneficiarie. Superando lo stigma associato alla povertà alimentare, gli spazi delle associazioni della rete coinvolte costituiranno un "terzo luogo", presidi di welfare diffuso dove la persona non è solo un utente da sfamare, ma un cittadino che ha diritto ad essere coinvolto nelle attività del luogo. Dall'accesso al pasto, si transita verso l'accompagnamento attraverso servizi integrati (segretariato sociale, orientamento, supporto psicologico), socialità e partecipazione (attività aggregative, orticoltura sociale) che contrastano l'isolamento e favoriscono la riappropriazione degli spazi urbani. Si punta a far transitare il nucleo familiare da una condizione di isolamento e fragilità a una di cittadinanza attiva. Il cibo diventa il gancio per costruire un legame di fiducia duraturo, che permette al beneficiario di riappropriarsi di una dimensione sociale, partecipando alle attività aggregative, artistiche e di orticoltura sociale proposte dai "terzi luoghi" della rete, superando così lo stigma legato alla povertà.

Obiettivi specifici del progetto sono:

- consolidare, sostenere e mettere in rete i servizi di distribuzione alimentare sul territorio all'interno di spazi ibridi e non stigmatizzanti, al fine di consentire scambi di pratiche e strumenti e aumentare la qualità dei singoli interventi
- implementare nuovi servizi di recupero e redistribuzione delle eccedenze, inserendoli in una rete più ampia di azioni di contrasto alle povertà, favorendo così un approccio multisettoriale e integrato
- intercettare, in ottica preventiva, non solo coloro che già si trovano in una condizione critica ma anche persone a rischio di vulnerabilità (anziani/e soli/e, studenti beneficiari/e E.Di.S.U., neo genitori in difficoltà)
- sensibilizzare target difficili da raggiungere sul contrasto allo spreco alimentare (es. anziani, persone razzializzate)
- dotare i servizi inseriti nella rete di strumenti digitali per l'operatività e il monitoraggio.

13	**Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)**

FOODING RIZOMI. Una rete viva strutturerà alcune comunità di pratiche su:

1. **Contrasto alle povertà**
   - **1.1. Mense e food bank:** una mensa (Circ. 1), 2 snodi di Torino Solidale (Circ. 4 e 6), 2 food bank (Circ. 3 - 6), 2 distribuzioni di eccedenze alimentari (Circ. 7 e Nichelino)

     Target: persone senza dimora, nuclei familiari con ISEE basso, giovani a rischio impoverimento

   - **1.2. La rete degli sportelli:** 6 sportelli segretariato sociale (enti citati sopra + Fondazione Dravelli a Moncalieri), 2 sportelli legali e 2 psicologici (Circ. 6 e Nichelino)

Target: famiglie, famiglie con minori, dimoranti in case ATC, persone razzializzate, anziani soli, persone che non accedono ai CSM

2. **Contrasto allo spreco ed educazione alimentare**

2.1. Frighi di quartiere

Target: anziani/e (Edera), famiglie con minori (Babelica), giovani e studenti EdiSU (GCO)
Si tratta di frighi collocati in spazi culturali e sociali (un centro anziani, un CPG, un circolo Arci) riempiti con eccedenze alimentari recuperate nei punti vendita di Novacoop e distribuite agli abitanti del quartiere in difficoltà, affiancate da iniziative culturali contro lo spreco alimentare. Ai 3 frighi esistenti (2 in Circ. 4 e 1 in Circ. 3) se ne aggiungerà uno presso il circolo Kontiki (Circ. 7)

2.2. **Promozione del recupero delle eccedenze alimentari presso attori della GDO, mercati rionali all'interno dell'Area Metropolitana e la mensa scolastica di Nichelino** al fine di sostenere i servizi del punto 1.1 e garantire alle persone beneficiarie cibo fresco.

2.3. **Promozione del recupero delle eccedenze alimentari presso piccole aziende nelle aree montane e premontane.** A partire dalla collaborazione con l'azienda Arc en Ciel a Cafasse (TO), verranno presi contatti con piccole aziende agroalimentari del territorio per effettuare azioni di recupero al fine di sostenere i servizi del punto 1.1 e garantire all'utenza cibo fresco

2.4. **Percorsi di sensibilizzazione agli sprechi.** Workshop su recupero, conservazione cibi, riciclo in cucina e spesa consapevole, presso il Kontiki

2.5. **Gli orti urbani:** 4 (Circ. 4 - 6, Moncalieri e Nichelino)
Target: persone senza dimora, in uscita dai percorsi di detenzione, dimoranti in case ATC, disabili, persone
Si realizzeranno percorsi di orticultura collettiva urbana, attività socializzante e di cura di spazi comuni tramite la partecipazione di persone in condizioni di marginalità e solitudine. Sono inoltre uno spazio di accesso a prodotti ortofrutticoli freschi e sani.

All'interno delle comunità di pratiche saranno organizzati:

- formazioni a operatori/trici e volontari/e (v. sotto)
- scambio di strumenti e pratiche tra operatori/trici
- messa in comune delle collaborazioni (es. estensione del protocollo tra Arci Torino e ASL per tirocini socializzanti di utenti dei CSM agli altri collaboratori)
- adozione di strumenti digitali (es. l'app per il recupero alimentare Bring The Food).

Il punto di forza di **FOODING RIZOMI** risiede nella sua natura rizomatica: una rete capillare (composta da circoli, enti pubblici, profit e nonprofit e presidi diffusi) capace di mobilitare risorse locali e professionalità eterogenee. Questo approccio non solo risponde all'emergenza immediata, ma innesca processi di *empowerment* comunitario. Ulteriori elementi di innovazione sono:

- l'inserimento delle azioni contro la povertà in spazi ibridi e non stigmatizzanti;
- l'inclusione di target non usuali come giovani e studenti in ottica preventiva;
- la digitalizzazione di alcuni processi per rafforzare e rendere più quantificabili gli output di progetto.

13.1	**Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)**

- **Enti pubblici (Circoscrizione 4, Città di Torino, Comuni di Moncalieri e di Nichelino):** collaborazione con i Servizi Sociali in tutte le loro articolazioni territoriali attraverso la condivisione di segnalazioni, percorsi di accompagnamento e riunioni di confronto su strategie d'intervento
- **Volontariato Torino VOL.TO.**
  Collabora nella promozione di azioni di cittadinanza attiva e nella messa in contatto con associazioni presenti sul territorio per ampliare la rete.
- **Soggetti profit (Arc En Ciel, NovaCoop):** forniscono derrate alimentari, tra cui prodotti in scadenza o che hanno superato il TMC recuperati dai circuiti di mercato.
- **Associazioni ed Enti del Terzo Settore (ETS):**
  - **Babelica** è tra le realtà che animano il CPG Cartiera presso il quale ha attivo un frigo di quartiere rivolto a 20 famiglie con minori, attività di facilitazione digitale e supporto alle difficoltà scolastiche a circa 60 nuclei familiari. Ha un'attività di orticoltura urbana con la Coop Valpiana per persone in esecuzione penale esterna
  - **Diskolé** (Circ. 3) svolge attività di food bank per circa 22 nuclei familiari, segretariato sociale, facilitazione digitale, orientamento e supporto a difficoltà scolastiche coprendo circa 70 nuclei familiari all'anno
  - **Giustizia climatica Ora** gestisce il circolo Kontiki, presso il quale organizza azioni di recupero presso i mercati rionali e un frigo di quartiere rivolti principalmente a un target giovanile a rischio di impoverimento e azioni di sensibilizzazione contro lo spreco
  - **Minollo** gestisce spazi di quartiere nella Circoscrizione 5 presso i quali sono presenti doposcuola, attività culturali e un servizi di food bank per 20 famiglie
  - **Edera** gestisce due centri anziani presso i quali sono attivi frighi di quartiere
  - **Circolo Primo Maggio** realizza attività di recupero e distribuzione delle eccedenze
  - **La Cricca** ospita la mensa per persone senza dimora
  - **La Fondazione Dravelli** ospita uno sportello per adulti in difficoltà

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	Recupero delle eccedenze nei mercati rionali e mensa scolastica di Nichelino	Raccolta di prodotti freschi invenduti presso i banchi dei mercati rionali e cucinato della mensa scolastica per contrastare lo spreco.	Nuclei in difficoltà, cittadinanza attraverso frighi di quartiere, panieri, mensa	Attività di recupero: Giustizia Climatica Ora Primo Maggio Comune di Nichelino
2	Recupero eccedenze nella GDO	Prelievo di prodotti alimentari prossimi alla scadenza e invenduti presso i punti vendita della GDO NovaCoop.	Nuclei in difficoltà attraverso frighi di quartiere, panieri, mensa	Arci Torino NovaCoop Primo Maggio Comune di Nichelino

3	Recupero di eccedenze (aree montane)	Raccolta di eccedenze presso piccole aziende agricole locali per valorizzare la filiera corta e sostenere il territorio.	Nuclei in difficoltà attraverso frighi di quartiere, panieri, mensa	Arci Torino Arc en Ciel SRL
4	Frighi di quartiere	Gestione di frigoriferi condivisi accessibili per il deposito e il prelievo di prodotti in scadenza.	Residenti, nuclei in difficoltà (circa 100 nuclei)	Arci Torino (coord) NovaCoop (fornitura) Circoscrizione 4, Babelica Giustizia Climatica Ora Edera
5	Lab. contrasto sprechi	Workshop su conservazione cibi, riciclo in cucina e spesa consapevole per promuovere l'autonomia.	Cittadinanza estesa (circa 40 persone)	Giustizia Climatica Ora
6	Formazione operatori/volontari	Percorsi su gestione rischio alimentare, ascolto attivo e segretariato sociale per garantire qualità e professionalità.	Operatori e volontari (circa 50 coinvolti)	Arci Torino capofila, CSV Vol.To, e in collaborazione con tutti gli enti che ospitano volontari/e
7	Distribuzione cibo (panieri)	Consegna mensile di pacchi alimentari (secchi) a supporto del fabbisogno familiare.	Nuclei familiari del progetto (circa 50 nuclei)	Minollo Diskolé
8.	Distribuzione cibo (eccedenze alimentari)	Distribuzione dei prodotti recuperati al punto 1 presso i circoli Primo Maggio e Kontiki	30 nuclei familiari a Nichelino 20 giovani a rischio impovimento al Kontiki	Primo Maggio Comune di Nichelino Giustizia Climatica Ora
7.	Distribuzione di cibo (panieri) - snodi Torino Solidale	Snodi di distribuzione prodotti alimentari e non per nuclei residenti nelle Circoscrizioni 4 e 6 della città di Torino, siti in via Courmayeur 5 (Anatra Zoppa) e via Pinelli 71	~600 nuclei familiari iscritti	Arci Torino Comune di Torino, Circoscrizione 4 CSV Vol.To
8	Distribuzione cibo (pasti)	Somministrazione di pasti caldi per persone senza dimora in contesti di socialità, svolta in circoscrizione 1, dal lunedì al venerdì, garantisce 30 - 35 pasti al giorno a persone segnalate dal servizio Adulti in Difficoltà della Città di Torino. Oltre alla mensa sono presenti sportelli di segretariato sociale, supporto psicologico e attività socializzanti	Persone in grave deprivazione e adulti in difficoltà, Persone senza dimora (30 - 35 al giorno)	Arci Torino aps La Cricca Comune di Torino CSV Vol.To
9	Rete sportelli sociali	Servizio a bassa soglia (segretariato sociale, orientamento legale/lavoro/digitale, supporto	Nuclei familiari del progetto (circa 700)	Arci Torino (Anatra Zoppa e via Pinelli) Comune di Torino

		psicologico, supporto difficoltà scolastiche, attività per anziani soli).		Diskolé Minollo La Cricca Fond. Dravelli Comune di Moncalieri Primo Maggio Comune di Nichelino
10	Orti urbani condivisi	Attività di orticoltura sociale per favorire il benessere psicofisico e l'auto-produzione.	Famiglie del progetto, anziani, volontari	Arci Torino (Anatra Zoppa) F. Dravelli Primo Maggio Comune di Nichelino, Babelica

14	**Volontari**	
14.1	**Numero di volontari coinvolti**	130
14.2	**Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)**	

Il progetto coinvolge 130 volontari e volontarie, che hanno maturato esperienza affiancando gli/le operatori/trici nei vari presidi territoriali. Un elemento di forte innovazione è rappresentato dal coinvolgimento attivo di alcuni beneficiari e beneficiarie che, offrendo il proprio tempo, superano la tradizionale dicotomia tra operatore/trice e utente, promuovendo un meccanismo di cittadinanza attiva e partecipazione diretta.
Volontari e giovani attivi/e nel servizio civile, a maggioranza di genere femminile, operano in due ambiti principali: la gestione operativa del recupero e della redistribuzione alimentare e l'accoglienza dei nuclei familiari presso gli spazi. Grazie all'esperienza accumulata e ai percorsi formativi, hanno capacità di ascolto attivo, emersione dei bisogni e orientamento ai servizi territoriali e conoscenza del quartiere. È centrale il ruolo di mediazione culturale, presidiato in particolare da volontari con background migratorio o specifiche competenze linguistiche e tecniche, essenziale nei contesti a forte densità di cittadini stranieri.
Per garantire la qualità dell'intervento e il benessere dei volontari, sono previsti percorsi formativi e assemblee dei/lle volontari/e, fondamentali per l'elaborazione dell'impatto emotivo dell'attività, la prevenzione del disagio personale e la condivisione di strategie. I moduli formativi approfondiranno temi quali il linguaggio dell'accoglienza, l'orientamento ai servizi, la gestione dei percorsi di accompagnamento e il rafforzamento dell'autonomia dei beneficiari.

Alcuni esempi di temi trattati nelle formazioni sono:

- l'impatto ambientale dello spreco alimentare
- legislazione sul recupero delle eccedenze alimentari: legge Gadda, documenti da produrre, ecc..
- dati e studi sulla povertà alimentare nell'area metropolitana di Torino e il funzionamento dei servizi territoriali
- strumenti e linguaggi per creare un contesto accogliente e non stigmatizzante
- ascolto attivo e relazione di aiuto

15	**Risultati attesi, impatto previsto. (massimo 2000 caratteri).**

Il progetto **FOODING RIZOMI. Una rete viva** mira a generare un impatto trasformativo, promuovendo l'empowerment e la cittadinanza attiva, articolato su tre pilastri:

1. miglioramento del benessere dei beneficiari: trasformare l'accesso al cibo da bisogno a porta d'accesso per una rete di servizi a bassa soglia (segretariato sociale, supporto psicologico, orticoltura, aiuto compiti), riducendo l'isolamento e favorendo l'inclusione dei nuclei fragili.
2. riduzione dello spreco: consolideremo una filiera circolare di recupero di eccedenze che metterà in connessione produzione agricola (Arc en Ciel), GDO (NovaCoop), mercati rionali, mense scolastiche (Circolo Primo Maggio, Nichelino) trasformando lo spreco in risorsa e garantendo l'accesso a cibo di qualità per persone in difficoltà.
3. rafforzamento della coesione sociale: il progetto mira a creare una rete diffusa e rizomatica di terzi luoghi in connessione e interscambio tra loro, in cui beneficiari e volontari si incontreranno in una dimensione orizzontale, costruendo legami di fiducia e contrastando lo stigma associato alla povertà alimentare e multidimensionale attraverso la partecipazione attiva.

Risultati attesi:

- Accesso al cibo: Recupero e redistribuzione di oltre 20000 kg di eccedenze alimentari, garantendo un paniere di beni essenziali a 600 nuclei familiari e persone in grave deprivazione
- Servizi integrati: presa in carico di 700 persone beneficiarie dirette delle attività progettuali attraverso sportelli di segretariato sociale, orientamento e supporto psicologico nelle diverse sedi.
- Mensa sociale: erogazione di circa 10.000 pasti caldi cucinati annui, garantendo un servizio costante a circa 35 persone beneficiarie (Circolo La Cricca).
- Partecipazione e cittadinanza attiva: Coinvolgimento di circa 120 volontari coinvolti attivamente valorizzando il ruolo della rete come presidio di resilienza territoriale.

16	**Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)**

La strategia di sostenibilità di **FOODING RIZOMI. Una rete viva** poggia su due direttrici volte a garantire la continuità operativa del progetto ben oltre la durata del finanziamento:

1. Consolidamento e ottimizzazione: L'azione prevede il potenziamento delle iniziative già in essere a livello di distribuzione alimentare e segretariato sociale, facendo leva sulle relazioni consolidate con enti locali, partner privati e donatori e permettendo lo scambio di competenze e conoscenze tra partner e collaboratori della rete di **FOODING RIZOMI. Una rete viva**.
2. Sviluppo innovativo: l'avvio di nuovi punti di distribuzione e l'implementazione di nuove strategie di recupero delle eccedenze alimentari, inclusa la collaborazione con le aziende agroalimentari, con le mense scolastiche, con la GDO e con gli operatori mercatali, avvengono in un'ottica di economia di rete. Le nuove aperture beneficiano del know-how e delle metodologie già collaudate, riducendo i tempi di avviamento e massimizzando l'efficienza.

Il vero motore della sostenibilità è la rete, incubatore di competenze. Le realtà più strutturate del partenariato svolgono un'azione di affiancamento costante verso le progettualità con minore esperienza.
Questo ecosistema di conoscenze condivise permette di ottenere vantaggi competitivi preclusi alle singole realtà: lo sviluppo di esperienze nella redistribuzione, la stipula di convenzioni quadro con la GDO e con le industrie agroalimentari (a partire dalle sperimentazioni con Arc en Ciel), e la co-progettazione di futuri interventi. In questo modo, **FOODING RIZOMI. Una rete viva** non si limita a erogare servizi, ma crea un patrimonio di pratiche, relazioni e competenze strutturali che costituiscono il fondamento per la prosecuzione autonoma delle attività da parte dei singoli enti, oltre al possibile sviluppo di policy sul lungo periodo a livello istituzionale.

17	**Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)**

Il sistema di monitoraggio di **FOODING RIZOMI. Una rete viva** è concepito come un processo partecipativo ed integrato nella governance del progetto.

A livello di governance, Arci Torino, in qualità di capofila, coordinerà una cabina di regia con i rappresentanti degli enti partner, convocandola in tre momenti chiave (avvio, metà e conclusione del progetto) per monitorare lo sviluppo complessivo e analizzare gli esiti valutativi. Parallelamente, le reti locali terranno incontri periodici (con frequenza massima bimestrale) per permettere lo scambio di buone pratiche, gestire operativamente eventuali criticità, effettuare il monitoraggio.

Il progetto adotterà un modello di valutazione partecipativa per misurare l'efficacia, l'efficienza e la replicabilità delle prassi attraverso focus group periodici con volontari/e e beneficiari per raccogliere feedback sulle attività del progetto.

Il processo di monitoraggio sarà costante lungo l'intero arco temporale del progetto e si baserà sugli indicatori del punto 17.1. Attraverso un database condiviso, ogni responsabile sarà tenuto a inserire i dati di competenza, per tenere traccia degli output a livello qualitativo e quantitativo, tracciando nello specifico:

- dati sui beneficiari (anagrafica, profilo socio-economico, interventi erogati ed eventuale documentazione di supporto);
- dati sui volontari (anagrafica, partecipazione alle attività e formazione)
- alimenti raccolti (quantitativi recuperati)
- verbali delle riunioni e delle cabine di regia

Questo flusso permetterà alla Cabina di Regia di monitorare gli scostamenti dai target prefissati ed intervenire in caso di bisogno, oltre a valutare i risultati man mano e permettere di risolvere scostamenti e problematiche al loro sorgere.

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori) (eventualmente aggiungere le righe necessarie)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	Beneficiari dei servizi e delle attività del progetto	700	Rilevazione quotidiana sul database dei beneficiari
2	Persone senza dimora beneficiarie della mensa	40	Rilevazione quotidiana sul database beneficiari mensa
3	Merce recuperata	20.000kg	Rilevazione settimanale realizzata da ciascuna delle sedi di progetto e condivisa mensilmente.
4	Persone coinvolte nei workshop di formazione	40	Rilevazione partecipanti per ogni workshop
5	Numero di riunioni e delle cabine di regia	15	Report di riunioni e di cabine di regia

18	**Data prevista di inizio progetto: novembre 2026**
	Data prevista di fine progetto: novembre 2027

19	**Cronoprogramma**

(Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Attività	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**
Cabina di regia iniziale	x											
Recupero delle eccedenze nei mercati rionali	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Laboratorio contrasto sprechi				x				x				
Recupero delle eccedenze nella GDO (NovaCoop)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X
Recupero eccedenze aree montane (Arc en CIel)			x						x			
Frighi di quartiere	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Formazione operatori/volontari				x		x			x			
Distribuzione cibo (panieri)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Distribuzione cibo (pasti caldi)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Rete sportelli sociali	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Cabina di regina intermedia						x						
Orti urbani condivisi	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
cabina di regia finale											x	
Stesura relazione finale												x
Rendicontazione finanziaria												x
Trasmissione alla regione dei materiali finali												x

20. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

1. Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario *(max 2000 caratteri)*

Il progetto prevede un budget complessivo di 71.580,00 €, di cui 21.580,00 € a cofinanziamento.

Rispetto alle attività previste, le spese si dividono nel seguente modo:

- attività di contrasto alla povertà (mense, food bank e sportelli):
  - spese di personale direttamente impiegato dal capofila (per i servizi che si tengono alla Cricca, all'Anatra Zoppa e presso lo snodo di via Pinelli): 6.000,00 €
  - spese relative agli spazi dell'Anatra Zoppa, sede principale del progetto per Arci Torino: 4.500,00 €, tutti a cofinanziamento
  - spese di consulenze e personale per la realizzazione di attività presso le sedi dei collaboratori (le due food bank delle circoscrizioni 3 e 5 e sportello a Moncalieri e Nichelino): 18.750,00 € di cui 3.750,00 € a cofinanziamento
- attività di contrasto allo spreco alimentare:
  - spese di personale direttamente impiegato dal capofila (per il coordinamento dei Frighi di Quartiere, l'avvio di nuovi protocolli e convenzioni e il recupero presso le aziende): 8.000,00 €
  - spese di consulenze e personale per la realizzazione di attività presso le sedi dei collaboratori (Primo Maggio, frighi di quartiere presso gli spazi anziani gestiti da Non Più da Soli - Edera e Cartiera): 16.500,00 € di cui 2.500,00 € a confinanziamento
- azioni rivolte ai/lle volontari/e:
  - compensi per i/le formatori/trici: 1.000,00 €
  - assicurazione volontari/e: 2.000,00 €
- attività trasversali:
  - spese amministrative generali: 3.580,00 €, tutti a cofinanziamento
  - coordinamento: 7.2500,00 €, tutti a cofinanziamento

2. Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	**Contributo richiesto alla Regione A**	**Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B**	**Totale costo singola voce di spesa C (A+B)**
1 - spese generali amministrative		3.580,00 € (risorse proprie)	3.580,00 €
2 - project management e coordinamento delle attività di formazione		7.250,00 € (risorse proprie)	7.250,00 €
2 - operatori/trici per gli	6.000,00 €		6.000,00 €

sportelli sociali di Arci Torino			
2 - operatori/trici per il coordinamento delle attività di recupero delle eccedenze e l'attivazione di nuovi spazi (es. Frigo di Quartiere al Kontiki) e nuovi protocolli con le aziende	8.000,00 €		8.000,00 €
4 - operatori/trici del Circolo Primo Maggio per sportelli sociali	1.000,00 €		1.000,00 €
4 - operatori/trici del Circolo Primo Maggio per il recupero di eccedenze alimentari	4.000,00 €		4.000,00 €
4 - operatrici e consulenti per la gestione delle attività di Frigo di Quartiere presso gli spazi anziani/e di Edera	5.000,00 €	1.250,00 € (risorse del collaboratore Non Più Da Soli Edera)	6.250,00 €
4 - operatori/trici e consulenti per le attività di food bank realizzate presso la sede di Diskolè	5.000,00 €	1.250,00 € (risorse del collaboratore Diskolè)	6.250,00 €
4 - operatrici e consulenti per la gestione delle attività di Frigo di Quartiere presso Cartiera	5.000,00 €	1.250,00 € (risorse del collaboratore Babelica)	6.250,00 €
4 - operatori/trici e consulenti per le attività di food bank realizzate presso la sede di Minollo	5.000,00 €	1.250,00 € (risorse del collaboratore Non Più Da Soli Edera)	6.250,00 €
4 - operatori/trici per le attività di sportello della Fondazione Dravelli	4.000,00 €	1.250,00 € (risorse del collaboratore)	5.250,00 €
5 - compensi formatori/trici	1.000,00 €		1.000,00 €
5 - comunicazione	4.000,00 €		4.000,00 €
6 - assicurazione volontari/e	2.000,00 €		2.000,00 €
7 - spese spazi		4.500,00 € (risorse proprie)	4.500,00 €
TOTALI	**50.000,00 €**	**21.580,00 €**	**71.580,00 €**

	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto
	50.000,00 €	**30.15%**	**71.580,00 €**

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.)
Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)

2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)

3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)

4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)

5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative

6. Rimborsi spese volontari

7. Spese per prodotti assicurativi

8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
- spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.

Torino, 06/07/2026